



**Dichiarazione di B Lab su tematiche controverse -  
Lotterie di beneficenza  
Aggiornato ad aprile 2022**

## L'approccio di B Lab a tematiche controverse e la certificazione B Corp

In quanto aziende a scopo di lucro che soddisfano gli standard più rigorosi di performance sociali e ambientali generali, responsabilità e trasparenza, le B Corporations Certificate sono leader nel movimento per utilizzare il business come forza positiva.

Che sia attraverso le informazioni fornite dalle aziende nel [Disclosure Questionnaire](#), per un problema sollevato da una terza parte attraverso il processo formale di B Lab [Complaints Process](#) o per l'opinione pubblica sui requisiti e gli standard per la certificazione B Corp, regolarmente sorgono domande difficili e complesse su come questioni controverse nel mondo degli affari dovrebbero influenzare o no l'idoneità delle aziende alla certificazione B Corp. I giudizi su queste questioni vengono quindi determinati dallo [Standards Advisory Council](#) indipendente di B Lab, nell'ambito di un processo di revisione delle disclosure.

Il Disclosure Questionnaire di B Lab costituisce la base del processo di revisione delle disclosure, che copre settori, pratiche, risultati e sanzioni sensibili e si basa su screening e standard di terze parti come l'IFC Excluded Industries List e le Convenzioni dell'OIL (International Labor Organization Conventions). Riconoscendo in primo luogo che qualsiasi elenco di questioni sensibili potrebbe sempre risultare incompleto, B Lab si riserva anche il diritto di condurre revisioni simili a questa su questioni che non sono attualmente presenti nel Disclosure Questionnaire e che rappresentano oggetto di preoccupazioni concrete per gli stakeholder e una potenziale violazione della Dichiarazione di interdipendenza del movimento B Corp.

Quando sorgono nuovi settori o tematiche per cui non sia già stato sviluppato un modello decisionale, B Lab conduce delle ricerche al fine di guidare la decisione dello Standards Advisory Council. La ricerca si basa su fonti secondarie compilate dallo staff di B Lab, con l'intento generale di identificare e comprendere le diverse preoccupazioni relative al settore o alla tematica e le diverse prospettive degli stakeholder. Ciò include una rassegna stampa relativa al settore e al suo impatto, a come il problema è coperto da standard, da politiche pubbliche esistenti e da raccomandazioni da parte delle istituzioni pubbliche, da organizzazioni senza scopo di lucro e altri esperti di attualità, così come esempi - potenzialmente sia buoni che cattivi - di attori facenti parte dello stesso settore, interviste con stakeholder esperti e altri commenti e prospettive pubbliche. Questo contenuto viene a sua volta utilizzato per sviluppare la struttura per la revisione del Standards Advisory Council e determina i tipi di domande a cui le singole aziende saranno

tenute a rispondere come parte del loro processo di revisione.

In particolare quando si tratta di settori controversi, esiste una sana e naturale tensione tra l'inclinazione a escludere tutte le aziende di quei settori dall'idoneità per la certificazione B Corp e *la necessità di una leadership* che abbia il potenziale per trasformare la cultura, il comportamento e l'impatto di tali settori. Sebbene B Lab e il suo [Standards Advisory Council](#) abbiano il potere di determinare che un settore nel suo insieme non è idoneo per la certificazione a causa di pratiche o impatti negativi, riconoscono anche che è proprio nei settori controversi che potrebbe essere significativo per le aziende gestire tali impatti negativi o controversi. In queste circostanze, potrebbe essere maggiore la necessità di distinguere tra attori buoni e cattivi, nonché tra performance buone e migliori, utilizzando standard rigorosi di performance sociali e ambientali verificati, responsabilità legale e trasparenza pubblica. Tutti gli stakeholder sono tutelati dall'esistenza di standard credibili e trasparenti che facilitano il miglioramento delle decisioni politiche, di investimento, di acquisto e di occupazione.

Oltre a riconoscere che esistono molte prospettive diverse e ragionevoli su ciò che contribuisce a una prosperità condivisa e duratura per tutti, B Lab e il suo Standards Advisory Council prenderanno decisioni in merito all'idoneità per la certificazione B Corp e, se ammissibile, richiederanno alle aziende facenti parte di settori controversi, con politiche controverse o impegnate in pratiche controverse, di essere trasparenti sulle loro pratiche e sul modo in cui lavorano per gestire e mitigare le tematiche problematiche. B Lab inoltre documenterà e condividerà pubblicamente queste posizioni al fine di consentire a tutti gli stakeholder, compresi cittadini e responsabili politici, di esprimere i propri giudizi sulle prestazioni delle aziende, nonché di stimolare ulteriori discussioni pubbliche ponderate e costruttive su tematiche importanti. Dichiarazioni e framework B Lab esistenti su tematiche controverse sono disponibili [qui](#).

Questi framework, come gli standard di B Lab in generale, sono in continuo sviluppo e ci impegniamo costantemente per migliorarli. B Lab accoglie prospettive diverse mentre continua a perfezionare i propri punti di vista e, si spera, a contribuire a una discussione costruttiva sul ruolo delle aziende nella società.

Indipendentemente dall'idoneità alla certificazione B Corp, tutte le aziende di qualsiasi settore possono utilizzare il [B Impact Assessment](#) come strumento di gestione dell'impatto interno, per valutare e migliorare le proprie pratiche in generale e/o adottare una struttura legale di governance degli stakeholder (come la [società benefit](#)) adeguata all'attuale struttura societaria e giurisdizione dell'azienda.

In caso di domande o commenti sull'approccio di B Lab alle tematiche trattate qui di seguito, inviare un'email al team Standards Management di B Lab all'indirizzo [standardsmanagement@bcorporation.net](mailto:standardsmanagement@bcorporation.net).

## Lotterie di beneficenza e Certificazione B Corp

B Lab e il suo Standards Advisory Council indipendente hanno preso la seguente decisione circa l'idoneità alla Certificazione B Corp del settore delle lotterie di beneficenza:

Le lotterie gestite da privati che non siano lotterie di beneficenza non sono attualmente idonee alla Certificazione B Corp.

Le lotterie di beneficenza sono idonee alla Certificazione B Corp se soddisfano questi standard supplementari:

1. Politica responsabile sul gioco d'azzardo: l'azienda ha una politica responsabile sul gioco d'azzardo disponibile al pubblico con pratiche che mitigano il rischio di impatti negativi.
2. Mercato regolamentato: l'azienda opera in mercati che hanno dei regolamenti sulle lotterie di beneficenza (ad es. una percentuale minima del fatturato da donare in beneficenza).
3. Scopo di beneficenza: l'azienda dimostra di operare sulla base dello scopo di raccogliere fondi per enti benefici in linea con i seguenti requisiti:
  - a. L'azienda ha un documento pubblico in cui dichiara come il fatturato aziendale viene suddiviso tra enti benefici, vincite e spese.
  - b. L'azienda ha una politica disponibile al pubblico sull'equilibrio tra crescita aziendale e scopo sociale. Il documento include l'impegno dell'azienda a ottimizzare le donazioni e una spiegazione sulla percentuale attuale e allo stato stazionario del fatturato donata in beneficenza.
  - c. L'azienda ha una politica disponibile al pubblico sull'approccio alle politiche governative (ad es. lobbying, advocacy).
  - d. La struttura dell'azienda non prevede la distribuzione di profitti a privati poiché riconosce che lo scopo di una lotteria di beneficenza è raccogliere fondi per enti di beneficenza e non arricchire singoli individui. La retribuzione dei dirigenti è revisionata da un ente indipendente ed è comparabile a quella di aziende analoghe dalle dimensioni simili.

## Panoramica del settore

Una lotteria di beneficenza è un tipo di lotteria che, sebbene possa essere strutturata in modo da soddisfare i requisiti di idoneità per la Certificazione B Corp dal punto di vista aziendale, opera non a scopo di lucro e una parte dei suoi profitti è donata in beneficenza o ad altre cause sociali. Le lotterie in generale esistono come una forma organizzata di gioco d'azzardo in molte parti del mondo e sono solitamente gestite da agenzie governative. Tuttavia, molte giurisdizioni sia negli Stati Uniti che in Europa consentono anche l'esistenza di lotterie a gestione privata, comprese lotterie di beneficenza.

In Europa, l'Association of Charity Lotteries in Europe (ACLEU) descrive se stessa come un'organizzazione internazionale no profit, costituita nel 2007 per promuovere il modello della lotteria di beneficenza e per dare voce alle lotterie di beneficenza e ai loro beneficiari nel dibattito

europeo sui giochi d'azzardo e sulle questioni riguardanti la raccolta fondi mediante lotterie di beneficenza. Nel 2020, i 14 membri di ACLEU hanno raccolto collettivamente 830 milioni di euro a sostegno di 12.000 progetti e organizzazioni della società civile.<sup>1</sup> I membri di ACLEU sostengono un'ampia serie di organizzazioni della società civile, tra cui Amnesty International, WWF e UNICEF, oltre a enti benefici locali.

L'organizzazione fornisce la seguente definizione di lotterie di beneficenza, incentrata sulla distinzione tra lotterie tradizionali a gestione statale e gioco d'azzardo commerciale. La definizione è collegata a fonti di riferimento secondarie, tra cui l'[International Center for Not-For-Profit Law](#).

1. Le lotterie di beneficenza sono a gestione privata e operano sulla base di una licenza ottenuta dal governo nazionale, ma non sono di proprietà statale. Ciò per garantire per i fondi siano aggiuntivi rispetto ai sussidi governativi, invece di sostituirli.
2. Dal punto 1 consegue che non vi sono interferenze politiche nella distribuzione dei fondi: le decisioni sui finanziamenti sono prese da un comitato indipendente. Dopo tutto, quando la politica è coinvolta, la destinazione dei fondi può cambiare, soprattutto dopo le elezioni, per riflettere le politiche governative.
3. Lo scopo principale delle lotterie di beneficenza è raccogliere fondi per enti benefici: la lotteria è solo uno strumento. Le attività di raccolta fondi non sono utilizzate come scusa per organizzare la lotteria, ma ne sono invece la ragione principale. Quindi, non devono risultare profitti privati.
4. Dal punto 3 consegue che una parte significativa deve essere destinata a organizzazioni benefiche. Ciò che si considera "significativo" dipende dalla maturità della lotteria, dai requisiti giuridici nazionali e dalla situazione del mercato. In una situazione ideale, con una legislazione ottimale e pari opportunità, i fondi destinati agli enti di beneficenza e alle vincite per i partecipanti dovrebbero essere suddivisi equamente.
5. Le lotterie di beneficenza forniscono sostegno alle istituzioni: i beneficiari possono spendere i fondi come meglio credono. Le lotterie di beneficenza sostengono gli obiettivi di un'organizzazione invece di progetti o attività specifici.
6. Le lotterie di beneficenza dovrebbero essere un partner affidabile delle organizzazioni che sostengono, quindi i finanziamenti dovrebbero essere a lungo termine.

## Rischi e problematiche significative

B Lab può riepilogare le preoccupazioni degli stakeholder in merito alle lotterie di beneficenza come segue:

### **Gioco d'azzardo problematico e impatti sproporzionati su persone a basso reddito**

In quanto forma di gioco d'azzardo, in generale le lotterie sono controverse e i loro effetti negativi sulla società sono da decenni oggetto di interesse da parte dei ricercatori. Uno studio spesso

---

<sup>1</sup> [ACLEU](#)

citato, pubblicato sull'*American Journal of Public Health*, afferma che “la proliferazione del gioco d'azzardo legalizzato negli Stati Uniti costituisce un problema di salute pubblica per gli effetti avversi che le nuove forme di gioco d'azzardo possono avere sui tassi generali di prevalenza [del gioco d'azzardo patologico] così come su gruppi a rischio della popolazione generale.”<sup>2</sup> Un altro studio, pubblicato dall'*American Journal of Economics and Sociology*, ha riscontrato una “relazione forte e positiva tra le vendite delle [lotterie] e i tassi di povertà.”<sup>3</sup>

Per ciò che riguarda le lotterie di beneficenza, vi sono diversi studi che valutano se specifiche lotterie di beneficenza possano generare un gioco d'azzardo problematico.<sup>4</sup> Sebbene il rischio di gioco d'azzardo problematico esista, le lotterie di beneficenza sono percepite come un'attività a basso rischio grazie alle loro prestazioni in termini di caratteristiche strutturali che portano al gioco d'azzardo problematico. Le caratteristiche strutturali che variano a seconda dei diversi tipi di gioco d'azzardo includono:

- Probabilità percepita di vincere
- Livello di coinvolgimento dei giocatori
- Illusione di aver quasi vinto
- Livello di competenza applicabile
- Continuità dell'attività
- Entità delle vincite potenziali

Rispetto ad altri tipi di giochi d'azzardo, le lotterie di beneficenza registrano un punteggio basso relativamente a queste caratteristiche. Ad esempio, mentre i giochi con una probabilità percepita di vittoria e competenza applicata superiori (ad es. scommesse sportive, corse di cavalli) potrebbero contribuire al gioco d'azzardo problematico, le lotterie di beneficenza non mostrano tali caratteristiche. Analogamente, sebbene le attività continuative (ad es. slot machine o giochi da casinò) abbiano più probabilità di essere associate al gioco d'azzardo problematico, ciò si verifica raramente nelle attività non continuative (ad es. lotterie settimanali o bisettimanali), dove i risultati possono essere sconosciuti per giorni. Eppure, poiché la natura delle lotterie di beneficenza è aiutare la società, queste lotterie devono essere motivate a proteggere i giocatori potenzialmente vulnerabili.

In relazione al gioco d'azzardo problematico, è stato argomentato che le lotterie in generale sono una “tassa a effetto regressivo”, considerando gli acquisti sproporzionati da parte di persone a basso reddito e le scarse probabilità che tali individui possano trarre benefici economici dalle vincite.<sup>5</sup> Secondo la National Association of State and Provincial Lotteries, i dati demografici dei partecipanti alle lotterie coincidono in gran parte con quelli della popolazione generale, mentre altri studi sostengono che i partecipanti provengono in gran parte dalla fascia più povera della popolazione.<sup>6</sup> Uno studio del 2012 pubblicato sul *Journal of Gambling Studies* ed effettuato presso

<sup>2</sup> [American Journal of Public Health](#)

<sup>3</sup> [American Journal of Economics and Sociology](#)

<sup>4</sup> [International Center for Not-For-Profit Law](#), [nfpSynergy](#), [Woods Valldata](#)

<sup>5</sup> [Visual Capitalist](#)

<sup>6</sup> [Metrocosm](#); [The Atlantic](#)

un campione nazionale rappresentativo riporta che “le persone del quinto livello più basso in termini socioeconomici mostrava il tasso più elevato di giocate alla lotteria (61%) e il livello mediano più elevato di giornate dedicate al gioco d’azzardo nell’anno precedente (26,1 giorni).” Lo stesso studio conclude che “maggiori livelli di gioco alle lotterie sono collegati a determinati sottogruppi della popolazione statunitense (uomini, neri, nativi americani) e a coloro che vivono in aree svantaggiate.”<sup>7</sup> Sebbene questi dati non siano relativi alle lotterie di beneficenza nello specifico e non vi siano dati specifici per questo tipo di lotterie, sollevano comunque importanti domande di natura morale sulla probabilità di acquisti sproporzionati da parte di persone a basso reddito nell’ambito delle lotterie di beneficenza, sia allo scopo di donare che di vincere. Tuttavia, gli studi indicano che chi partecipa a lotterie di beneficenza percepisce la propria partecipazione più come una donazione che come gioco d’azzardo.<sup>8</sup>

Sebbene il rischio del gioco d’azzardo problematico e della tassa a effetto regressivo sia basso per le lotterie di beneficenza, le aziende possono affrontare il problema attraverso politiche e pratiche che riconoscano e minimizzino il rischio del gioco d’azzardo problematico, tra cui audit dei giochi offerti, limiti di spesa massima, formazione del personale e pratiche di marketing responsabili.

Per maggiori informazioni è possibile consultare la [Dichiarazione sulle tematiche controverse per il settore del gioco d’azzardo](#) e la [relazione sul gioco responsabile di Synergy](#).

## Scopo di beneficenza

Gli stakeholder hanno sollevato preoccupazioni anche in relazione alle prestazioni (donazioni benefiche espresse come un importo assoluto o come una percentuale del fatturato) e alla trasparenza (dati disponibili al pubblico) delle donazioni agli enti benefici da parte delle lotterie di beneficenza. Lo scopo di una lotteria di beneficenza è raccogliere fondi per enti di beneficenza e, come affermato da ACLEU, una parte “significativa” del fatturato deve essere devoluta ad attività benefiche.

Quando una lotteria di beneficenza richiede un permesso dall’ente regolatore del gioco d’azzardo statale, il permesso specifica la percentuale minima del fatturato che deve essere donata a “buone cause” (ad es. enti di beneficenza). Quindi, le lotterie di beneficenza devono soddisfare tale percentuale come requisito di legge. La percentuale minima del fatturato da devolvere in beneficenza può variare a seconda del mercato e della lotteria di beneficenza. Ad esempio, in Europa, le percentuali minime variano dal 20% nel Regno Unito al 40% nei Paesi Bassi. Le lotterie di beneficenza possono anche essere coinvolte in attività di lobbying o di advocacy politica per influenzare i regolamenti, tra cui la percentuale minima di fatturato da devolvere in beneficenza.

Oltre al piano giuridico, esiste un dibattito su quale sia la percentuale appropriata del fatturato che le lotterie di beneficenza dovrebbero donare. In passato, ACLEU aveva stabilito una soglia

---

<sup>7</sup> Journal of Gambling Studies

<sup>8</sup> [Journal of Nonprofit & Public Sector Marketing](#)

chiara, secondo cui i costi operativi della lotteria non dovevano superare il 20% del fatturato, mentre il rimanente 80% doveva essere equamente ripartito tra donazioni in beneficenza (40%) e vincite in denaro (40%), ma poi ha modificato le sue raccomandazioni. La percentuale donata in beneficenza dalle lotterie di beneficenza può essere influenzata da fattori di mercato, come il livello di concorrenza con altre lotterie, comprese quelle a proprietà statale. Ad esempio, nei nuovi mercati, le lotterie di beneficenza possono investire nella crescita degli utenti (ad es. spese di marketing, maggiore montepremi) per aumentare il valore assoluto del loro fatturato complessivo così come le donazioni in beneficenza, pur rispettando la percentuale minima di legge del fatturato da donare in beneficenza.

Per ciò che riguarda la trasparenza, mentre questi dati sulla ripartizione del fatturato sono condivisi con gli enti regolatori, storicamente le lotterie di beneficenza possono scegliere in quale misura rendere pubblici i dati.<sup>9</sup> Tuttavia, il pubblico e gli enti regolatori sono sempre più esigenti in merito alla trasparenza, affinché i clienti possano prendere decisioni informate sulle lotterie di beneficenza. Ad esempio, il Lottery Council del Regno Unito sta svolgendo una consultazione pubblica che include le seguenti proposte:

- Chiarire ai consumatori prima dell'acquisto di un biglietto della lotteria esattamente a quale società o ente benefico andranno i ricavi della lotteria.
- Pubblicare l'importo del denaro raccolto dalla vendita dei biglietti della lotteria che tornerà direttamente all'azienda per i suoi scopi.<sup>10</sup>

Le lotterie di beneficenza possono dimostrare il proprio impegno per uno scopo benefico e affrontare queste problematiche, tra le altre cose, operando sui mercati regolamentati ed essendo trasparenti sul contributo complessivo devoluto in beneficenza e sulle loro attività governative e di lobbying.

## Motivazione della decisione dello Standards Advisory Council

Le aziende del settore delle lotterie di beneficenza fungono da importanti strumenti di raccolta fondi per enti di beneficenza e altre organizzazioni della società civile. In conseguenza di tale impatto sociale e poiché i rischi del gioco d'azzardo problematico sono inferiori nel caso delle lotterie di beneficenza rispetto ad altri tipi di gioco d'azzardo, le lotterie di beneficenza sono idonee alla Certificazione B Corp. Sebbene vi siano dei rischi di settore collegati al gioco d'azzardo problematico e alla garanzia dello scopo benefico, le aziende che seguono le best practice specifiche stabilite nei requisiti di cui sopra possono mitigare tali rischi e ottimizzare il proprio impatto sociale.

Come delineato nella panoramica di settore qui sopra, gli studi indicano che, rispetto ad altre attività di gioco d'azzardo, le lotterie di beneficenza sono considerate attività a basso rischio per il gioco d'azzardo problematico, in parte per la natura stessa dei giochi a lotteria. Inoltre, i

---

<sup>9</sup> [Third Force News](#)

<sup>10</sup> [Gambling Commission](#)

partecipanti tendono a considerare la propria partecipazione come una donazione piuttosto che come una forma di gioco d'azzardo. Le aziende possono inoltre mitigare tale rischio mediante una politica aziendale o un codice di condotta incentrati sulla limitazione del gioco d'azzardo problematico.

Anche se esistono preoccupazioni sul fatto che un'azienda stia realmente perseguendo uno scopo benefico, possono essere messe in atto pratiche specifiche per garantirlo, tra cui donare in beneficenza la percentuale minima di legge o una percentuale superiore del fatturato e operare senza profitti privati.

Al di là di queste pratiche generali, per garantire che le lotterie di beneficenza operino in linea con il loro scopo dichiarato permane l'esigenza di verificare la distribuzione del fatturato tra enti benefici, premi e costi, nonché le pratiche di lobbying dell'azienda per garantire che non stiano sovvertendo le procedure democratiche, da cui la necessità di una maggiore trasparenza pubblica sulle pratiche dell'azienda. Sebbene una lotteria di beneficenza, soprattutto in un nuovo mercato, possa voler spendere di più per promuovere la crescita del fatturato e non sia quindi possibile stabilire una percentuale specifica del fatturato da donare (poiché anche i requisiti giuridici variano in base al mercato), è comunque necessario che l'azienda bilanci la crescita con lo scopo sociale, piuttosto che misurare il proprio successo unicamente tramite il valore assoluto delle donazioni effettuate. La distribuzione della crescita incrementale del fatturato deve essere ponderata in base alle donazioni agli enti benefici, soprattutto nel corso del tempo. Ad esempio, la crescita del fatturato deve incidere in misura maggiore sull'importo donato in beneficenza, e non sull'importo corrisposto ai dirigenti della lotteria di beneficenza.

\*\*\*\*\*

La decisione dello Standards Advisory Council è stata basata su ricerche indipendenti svolte da B Lab e consultazioni con gli stakeholder, inclusi esperti accademici.

Questa dichiarazione ha validità a partire da aprile 2022 fino a nuovo avviso da parte dello Standards Advisory Council.

Si prega di inviare commenti o domande al team di gestione degli standard di B Lab all'indirizzo [standardsmanagement@bcorporation.net](mailto:standardsmanagement@bcorporation.net).